

SOMMINISTRAZIONE AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/1990 e s.m.i.

(art 64 c. 7 del D.lgs. n. 59/2010 art. 2 c. 10 lett. a) del Regolamento Regionale n. 3/2011)

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Data di nascita: ____/____/____/ cittadinanza _____

Luogo di nascita: Comune _____ Provincia _____ Stato _____

Residenza: Comune _____ Provincia _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

- in proprio, quale titolare dell'impresa omonima
 in qualità di legale rappresentante / procuratore institore della società avente sede in

codice fiscale n. _____

telefono _____ cell _____

fax _____ Email _____

inoltra **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A) PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE**

a partire dal giorno _____

presso i locali/cucina ubicati alla via _____

del Comune di _____

dei quali si allega DIA della notifica produttiva alimentare presentata presso la ASL

di _____ prot. n. _____ del _____ o

attestato di registrazione ASL _____ del _____

il trasporto avverrà con mezzo omologato marca/tipo/targa_____

di cui si allega DIA della notifica produttiva alimentare presentata presso la ASL

di _____ prot. n. _____ del _____ o

attestato di registrazione ASL _____ del _____

Il sottoscritto DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del codice penale:

- **di essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari** necessari per lo svolgimento dell'attività;
- **di essere in possesso dei requisiti soggettivi morali** ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 per l'esercizio dell'attività in oggetto;

ALLEGA:

Autocertificazioni allegate - modello A/B/

- Copia della documentazione sanitaria presentata alla ASL/SIAN;
- Copia del permesso di soggiorno valido (per cittadini di Stati non appartenenti all'U.E.);
- Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

CHIEDE di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo

Via _____ e.mail _____

Cell. _____ tel. _____

Data

Firma

**LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA AL COMUNE.
UNA COPIA SARA' TRATTENUTA DALL'INTERESSATO COME RICEVUTA.**

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI

(per le ditte individuali o per il legale rappresentante della Società)

___|___ sottoscritt___ (cognome e nome) _____
 Data di nascita: |__|__|_|-|__|__|_|-|__|__|_|-|__|__|_| Cittadinanza: _____
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Indirizzo: _____ n. _____ C.A.P. |__|__|_|-|__|__|_|
 Cod. fiscale |__|__|_|-|__|__|_|-|__|__|_|-|__|__|_|-|__|__|_| in qualità di _____
 della Società _____

valendosi della disposizione di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale,
DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, commi 1 e 2, del D.lgs. n.59/2010⁽¹⁾, nonché dei requisiti previsti dagli artt. 11 e 92 del R.D. n. 773/1931 (TULPS);
 - che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia)²;

Data _____ **Firma** _____

NOTE

(1) 1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2 compilano l'allegato A, allegando copia di un documento d'identità; più precisamente: S.N.C. tutti i soci; S.A.P.A. e S.A.S. socio/i accomandatario/i; S.P.A. e S.R.L. l'amministratore unico oppure il presidente ed i vari consiglieri.

